



# LE PIAZZE DELL'ALTERNATIVA

*La Rete della città in Comune propone una carovana per il cambiamento*

## **Dalla carovana della “Rete delle città in comune” 10 punti per un programma alternativo alle politiche neoliberiste\*:**

1. Redistribuire il reddito attraverso una radicale riforma fiscale che colpisca i grandi patrimoni e le grandi ricchezze, ripristinando una forte progressività del prelievo e contrastando realmente l'evasione e l'elusione.
2. Invertire la rotta delle privatizzazioni: riportare nel pubblico l'acqua e i servizi locali, ripubblicizzare Cassa Depositi e Prestiti.
3. Fermare la privatizzazione della sanità, rilanciare un servizio sanitario universalistico, abbassare i prezzi dei farmaci attraverso il sostegno ai “generici” (farmaci non brevettati) e l’impegno a modificare gli accordi TRIPs sui brevetti, investire nella prevenzione e nella medicina sociale.
4. Rilanciare l’edilizia residenziale pubblica, sospendere gli sfratti per morosità e incentivare affitti calmierati, stimolare l’autorecupero, promuovere l’affitto degli immobili non utilizzati, fino a requisire gli sfritti delle grandi proprietà per far fronte all'emergenza abitativa.
5. Aggiornare l'impianto legislativo nazionale sul tema dei beni comuni a partire dal filone giuridico nato dai lavori della commissione Rodotà; realizzare un Piano nazionale di rivalorizzazione del patrimonio pubblico statale e conseguente stop alle alienazioni e privatizzazioni
6. Attuare una riconversione ecologica di economia e stili di vita, una riqualificazione energetica degli edifici, investire su trasporto su ferro, mobilità dolce e auto elettriche, solare termico per il riscaldamento e termodinamico per l'energia, ciclo virtuoso dei rifiuti (con differenziazione di responsabilità tra chi raccoglie e chi smaltisce), riforestazione e messa in sicurezza idrogeologica, introdurre biotax per le merci che non rispettano disciplinari, salute, territorio e lavoratori.
7. Contrastare il lavoro povero, precario e fruttato -vero dramma per un'intera generazione - prioritariamente attraverso: un salario minimo legale, abrogazione jobs act, tirocini e nuovi voucher, no all'alternanza scuola-lavoro, piano di assunzioni per il lavoro pubblico e sblocco del turn over, piano per l'assunzione dei ricercatori universitari e ivi sblocco del turn over, nonché introduzione del reddito minimo garantito"
8. Ridurre spese militari e fare chiarezza nelle loro fonti e destinazioni; inoltre procedere a revisione del modello di difesa. Aderire ai trattati di non proliferazione armi nucleari, assumere impegno per una difesa civile non violenta e contro la militarizzazione dei territori, potenziamento delle strutture di difesa e protezione civile, percorsi di riconversione attiva di industrie militari in civili.
9. Impegnare l'Italia, nell’ambito di una valutazione negativa delle conseguenze del Fiscal Compact, a ritirarsi dal trattato e opporsi, in ogni caso, alla sua introduzione nella legislazione dell’Unione Europea. Promuovere un’ampia discussione europea per una politica economica di uscita dall’austerità
10. Abrogare le leggi che limitano le garanzie costituzionali per il diritto all'asilo. Proporre il diritto d'asilo europeo che bypassi i limiti del Regolamento Dublino. Realizzare un sistema di accoglienza diffusa gestita dagli enti locali. Abrogare gli accordi con i paesi di fuga o di transito e blocco dei rimpatri coattivi in paesi che non rispettano le convenzioni internazionali. Abrogare il codice di condotta per le Ong.

*\*I dieci punti avanzati dalla Rete delle Città in Comune come contributo alla costruzione del programma per il percorso avviato al teatro Brancaccio sono la sintesi di quanto emerso nelle 10 tappe della carovana “Le Piazze dell’Alternativa” organizzate dalla Rete delle Città in Comune e da altri in altrettante città, da giugno a settembre, con la partecipazione di attivisti ed attiviste, associazioni, esponenti politici.*